

D.g.r. 30 novembre 2020 - n. XI/3959 **Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 19 agosto 2016 n. 166 «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi»;

Vista la legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo», in particolare il comma 1 dell'art. 5 «Recupero e ridistribuzione delle eccedenze alimentari»;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 25 «Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale»;

Vista la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 4 che individua, tra le finalità delle unità di offerta sociali, quella di prevenire i fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Vista la d.g.r. n. XI/891 del 26 novembre 2018 «Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2019/2020. Determinazioni»;

Dato atto che la d.g.r. n. 891/2018 sopra citata, successivamente integrata con d.g.r. n. 1683 del 27 maggio 2019, ha dato continuità, implementandole, alle attività del biennio 2017-2018 (ex d.g.r. n. 6973/2017), mettendo a disposizione complessivamente euro 2.557.056,50 finalizzati a sostenere le attività dirette alle persone in stato di povertà alimentare, realizzate da enti non profit che si occupano di raccolta e di distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Preso atto che i 10 enti non profit individuati con decreto n. 6979 del 17 maggio 2019, a seguito dell'Avviso pubblico approvato con decreto N.18068/2018 - attuativo della d.g.r. n. 891/2018 - hanno lavorato nel biennio 2019-2020 per garantire l'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto, attraverso una attenta sollecitazione dei donatori potenziali ed attivi;

Preso atto altresì che attraverso una progressiva introduzione nel sistema di progettazione degli interventi del concetto di rete e di territorialità è stata garantita una diversificazione delle modalità di raccolta e distribuzione e una presenza di enti e soggetti diversamente distribuiti a partire dal livello locale, fino ad una copertura complessiva a livello regionale;

Rilevato, in base ai monitoraggi effettuati e al confronto con gli Enti che hanno realizzato gli interventi di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale in attuazione della d.g.r. n. 891/2018, che le attività sono state fortemente condizionate, nel corso del 2020, della pandemia da COVID-19, che ha fatto registrare un aumento della domanda e la necessità di una sempre maggiore attenzione alla dimensione di rete tra soggetti del privato sociale, del settore alimentare e degli enti pubblici;

Visti:

- il comunicato regionale n° 131 del 20 dicembre 2019 «Avviso pubblico per la Manifestazione di interesse per la definizione dell'elenco degli enti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2020»;
- il comunicato regionale n° 1 del 15 gennaio 2020 «Differimento termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco regionale degli enti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, in risposta al comunicato regionale n° 131/2019»;
- il comunicato regionale n° 68 del 3 luglio 2020 «Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco regionale degli enti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2020 (Manifestazione di interesse ex comunicato regionale n. 131 del 20 dicembre 2019)»;

Visto il decreto n. 14388 del 24 novembre 2020 con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli enti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari - anno 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6616 del 19 maggio 2017 «Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale» concernente indicazioni pratiche e mirate utili per facilitare il recupero e la distribuzione degli alimenti a fini di solidarietà sociale;
- la d.g.r. n. 6973 del 31 luglio 2017 «Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2017/2018» con la quale sono stati tra l'altro approvati i requisiti soggettivi e i requisiti tecnico organizzati degli enti non profit che si occupano dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale ex legge 25/2006, con la finalità di garantire ad un maggiore numero di soggetti di accedere alle risorse utilizzabili per il recupero delle eccedenze, potenziando il concetto di rete e territorialità, necessario a garantire l'integrazione tra enti diversi;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/662 del 16 ottobre 2018, «Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali»;
- la d.g.r. n. XI/3152 del 15 maggio 2020 «Fondo Povertà annualità 2019: Aggiornamento della d.g.r. n. 662 del 16 ottobre 2018 «Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali»;

che collocano gli interventi realizzati e sostenuti da Regione Lombardia per il diritto al cibo nel quadro più generale delle politiche rivolte alle persone a rischio di emarginazione e di povertà, in coerenza con la logica di un modello integrato delle politiche socio-assistenziali, sanitarie, agricole, ambientali e del commercio indicata anche dalla legge regionale n. 34/2015;

Considerato che le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 non sono solo di carattere sanitario, ma anche sociale ed economico, i cui effetti si ripercuotono nell'immediato sulle persone che già vivono condizioni di difficoltà o di fragilità, con una prevedibile ricaduta, a breve e medio termine, anche su nuclei familiari che in passato non avevano consuetudine con i servizi di aiuto e che ora sono maggiormente disorientati e vulnerabili, con un rischio di notevole e ulteriore impoverimento dei cittadini lombardi;

Ritenuto importante proseguire nella valorizzazione e nell'integrazione degli interventi realizzati dagli enti non profit presenti sul territorio per il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale;

Ritenuto, altresì, di sostenere e sviluppare, anche in riferimento al lavoro svolto sino ad oggi, che ha consentito di realizzare un sistema radicato di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari:

- una sempre maggiore attenzione al rapporto tra risorse investite e valore sociale prodotto;
- la capillarità delle attività svolte all'interno della rete territoriale;
- lo sviluppo di sinergie tra i diversi enti e soggetti che sul territorio possono garantire la sostenibilità degli interventi in una logica di integrazione delle risposte ai bisogni della persona;

Stabilito di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento «Criteri generali per l'attuazione di attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022»;

Ritenuto di destinare alle attività che saranno realizzate dagli enti non profit che saranno individuati a seguito di provvedimento attuativo, secondo i criteri individuati dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risorse complessive pari ad euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00,
- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00,

Serie Ordinaria n. 49 - Mercoledì 02 dicembre 2020

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020;

Stabilito di approvare lo Schema tipo di Convenzione di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i termini e le modalità per lo svolgimento e realizzazione delle attività che saranno finanziate per il biennio 2021-2022, la loro verifica quali-quantitativa, nonché le procedure di natura amministrativa-contabile;

Rilevato che con il presente provvedimento non si intendono concedere agevolazioni nemmeno indirettamente a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato; il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari;

Stabilito che con successivi atti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità si procederà all'attuazione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito altresì di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità la sottoscrizione dello Schema di Convenzione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Ritenuto altresì di provvedere alla pubblicazione delle informazioni riguardanti la concessione dei contributi ai sensi dell'artt. 26-27 d.lgs. 33/2013 ex art. 18 d.l. 83-2012;

Dato atto che il presente provvedimento comporta impegni di spesa;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare l'Allegato A) «Criteri generali per l'attuazione di attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022»;

2. di approvare lo Schema tipo di Convenzione di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i termini e le modalità per lo svolgimento e realizzazione delle attività che saranno finanziate per il biennio 2021-2022, la loro verifica quali-quantitativa, nonché le procedure di natura amministrativa-contabile;

3. di stabilire che le risorse regionali per il biennio 2021-2022 ammontano a complessivi euro 2.800.000 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui:

- esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00,
- esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00,

come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020;

4. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'attuazione del presente provvedimento secondo quanto previsto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità la sottoscrizione dello Schema di Convenzione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato A)

CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022

ELEMENTI	DESCRIZIONE
TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022
FINALITÀ	<p>La finalità principale dell'Avviso, che dà continuità alle precedenti misure attuate per i bienni 2017-2018 e 2019-2020, è sostenere le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.</p> <p>Si intende inoltre potenziare e consolidare, con riferimento sia al lavoro svolto sinora in materia di raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari, sia ai modelli organizzativi di risposta ai bisogni, che devono adeguarsi ai cambiamenti sociali ed economici dovuti alla pandemia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una maggiore attenzione al rapporto tra risorse investite e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito; - una migliore organizzazione delle attività all'interno della rete territoriale; - una maggiore attenzione all'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati del territorio; - una maggiore attenzione a sostenere l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio. <p>L'Avviso si inserisce nel contesto più generale degli interventi per il contrasto alla povertà di cui alla DGR N. 662 del 16/10/2018 "Linee di sviluppo regionali di contrasto alla povertà", aggiornate con DRG N. 3152 del 18/05/2020 "Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della DGR N. 662 del 16 ottobre 2018 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali" .</p> <p>L'Avviso dà altresì attuazione alla legge regionale n. 25/2006 "Politiche di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale" e alla legge regionale n.34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo.</p> <p>Risponde altresì a quanto previsto dal Programma Operativo Europeo per la fornitura dei prodotti alimentari FEAD.</p> <p>Coerentemente con tali finalità, si individuano come obiettivi da raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prosecuzione, il consolidamento e l'incremento delle attività di distribuzione delle eccedenze alimentari per fronteggiare la crescita della domanda in atto; - La copertura dell'intero territorio regionale, garantendo un coordinamento e una integrazione delle azioni sia a livello locale che a livello regionale, anche realizzate con metodologie diverse, garantendo il rispetto della normativa igienico-sanitaria e accrescendo la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle reti di collaborazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata e la filiera agro alimentare al fine di un incremento quali-quantitativo dei beni destinati alla distribuzione

	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento dell'azione di sostegno agli enti che assistono le persone in situazione di povertà alimentare; - Implementazione del sistema di rete dal livello locale al livello regionale e integrazione degli interventi; - Implementazione di un modello organizzativo nella gestione degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto), anche in considerazione delle nuove esigenze determinate dal Covid19 - Sviluppo e Consolidamento di hub ed empori solidali; - Sviluppo di iniziative di informazione e comunicazione tese a sensibilizzare le aziende, la cittadinanza e target specifici rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e del diritto al cibo, della tutela dell'ambiente e del contrasto alla povertà - Valorizzazione degli interventi volti ad accrescere la capacità organizzativa degli enti di gestire i prodotti critici sotto l'aspetto della movimentazione e stoccaggio, ma rilevanti per una sana ed equilibrata alimentazione, nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti - Sviluppo di sistemi innovativi che consentano una distribuzione degli alimenti alle persone in stato di bisogno con catene di approvvigionamento e redistribuzioni brevi e digitalizzate (es. organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra donatori e coloro che si occupano della redistribuzione)
R.A. DEL PRS X LGS.	RA 150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Enti iscritti nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) del d.g.r. 6973 del 31/7/2017.</p> <p>Il soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>Persone che, anche a seguito della diminuita capacità reddituale dovuta agli effetti economici della pandemia da Covid-19, si trovano in situazione di povertà alimentare, definita come l'impossibilità degli individui di accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente per garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia- Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e disabilità
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione complessiva per il biennio 2021-2022 è pari ad Euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio finanziario 2021: Euro 1.500.000,00 - esercizio finanziario 2022: Euro 1.300.000,00 <p>come previsto nel PDL relativo al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato nella Seduta di Giunta del 30 ottobre 2020</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali autonome, spese correnti
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili).</p> <p>Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fino ad un massimo di 30.000,00 euro per gli enti di primo livello - Fino ad un massimo di 300.000,00 euro per gli enti di secondo livello

	<p>- Fino ad un massimo di 800.000,00 euro per gli enti di terzo livello.</p> <p>Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà procedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino alla totale capienza delle risorse disponibili.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non si intendono concedere agevolazioni nemmeno indirettamente a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato; il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali finanziabili dovranno riguardare le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto; - Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.); - Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata; - Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema; - Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio; - Potenziamento e qualificazione del un modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti; - Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria; - Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale; - Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata; - Attivazione (o raccordo /integrazione con altri enti) di attività di supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e cura delle relazioni quali ad es. gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi...; - Realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con le istituzioni locali e le aziende, sia a carattere informativo che di sensibilizzazione. <p>Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia, in forma singola o associata. Al fine di radicare gli interventi sul territorio, è richiesta obbligatoriamente la presenza di soggetti aderenti, di cui almeno un ente pubblico.</p> <p>Gli interventi potranno essere realizzati dal 01/01/2021 per una durata non inferiore a 20 mesi; il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 15/11/2022.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili a contributo regionale le spese relative alla realizzazione del progetto approvato; in relazione agli interventi sopra definiti; costituiscono spese ammissibili quelle relative a:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Personale interno dedicato alla realizzazione degli interventi - Personale esterno dedicato alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate - Spese amministrative per la gestione del progetto: coordinamento, amministrazione e rendicontazione del progetto: max 5% del contributo concesso - Rimborso spese volontari: rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici - Rimborso spese personale: rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici, fino a un massimo del 5% del contributo concesso - Spese generali e di gestione connessi alla raccolta, trattamento e distribuzione delle derrate alimentari - Spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigor, elevatori ecc. - Affitto magazzini e locali di stoccaggio - Acquisto di beni alimentari destinati all'utenza, ad integrazione delle raccolte - Attività di formazione del personale - Spese per comunicazione, informazione e sensibilizzazione: fino a un massimo del 10% del contributo concesso - Acquisto e/o manutenzione di materiale informatico (con l'esclusione dell'acquisto di PC, server, stampanti o altri macchinari) - Noleggio di beni strumentali, quali ad esempio attrezzature, hardware, macchinari; noleggio di software, fotocopiatrici... - Spese per acquisto di attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali e piccoli arredi. Per le attrezzature e i piccoli arredi il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di 516, 46 euro <p>Le spese potranno essere eleggibili dal 01/01/2021.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>La procedura è valutativa a graduatoria.</p> <p>La valutazione è demandata a un Nucleo di Valutazione Interdirezionale; ai fini dell'ammissibilità al contributo, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi Online" dal 15/12/2020 (data di apertura del bando) al 25/01/2021.</p> <p>Requisiti di accesso:</p> <p>L'ente non profit richiedente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere iscritto negli appositi registri; - Operare sul territorio lombardo da almeno 3 anni; - Avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica <p>Dallo statuto dell'ente no profit che fa istanza si deve evincere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La valorizzazione dell'opera del volontariato - La precisa individuazione dello scopo, con riguardo particolare, alla raccolta e distribuzione (nelle diverse modalità indicate) delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - L'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo. <p>L'Ente dovrà inoltre essere iscritto all'elenco dei soggetti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2020 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggetti, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.</p> <p>Criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimensione e valorizzazione della rete in relazione all'attuazione delle azioni progettuali: Max 15 punti - Analisi dei bisogni, contesto e proposta: Max 15 punti

	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta progettuale: Max 35 punti - Piano economico: Max 15 punti - Comunicazione e diffusione : Max 5 punti - Verifica e valutazione dell'intervento: Max 15 Punti <p>per un totale di 100 Punti Max attribuibili</p> <p>La soglia per l'accesso al contributo regionale è di almeno 60 punti/100</p> <p>Termini di conclusione del procedimento: Approvazione degli esiti a seguito di istruttoria Nucleo di Valutazione Interdirezionale: 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.</p> <p>La concessione del contributo è subordinata all'accettazione da parte del beneficiario, alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria e alla sottoscrizione dello schema di Convenzione di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; per gli adempimenti post concessione è assegnato il termine di 20 giorni lavorativi dalla pubblicazione degli esiti sul BURL.</p> <p>Entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto per gli adempimenti post concessione, verrà confermato il contributo concesso ed erogata la prima tranche.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo autorizzato sarà erogato in tre tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La prima, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito di accettazione del contributo a titolo di acconto; - La seconda, pari al 40% del contributo autorizzato, a seguito di rendicontazione intermedia; - Il saldo, pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della rendicontazione finale. <p>Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.</p>

Allegato B)

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE
TRA
REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'
E
ENTE _____
SEDE LEGALE _____

PREMESSO CHE:

- Con Legge regionale 11 dicembre 2006 n.25 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" è stato stabilito che Regione, nell'ambito delle proprie politiche volte alla concreta attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove l'attività di solidarietà sociale e beneficenza svolta da enti no profit, impegnati nel recupero dalle aziende della grande distribuzione organizzata, della ristorazione collettiva e della produzione, delle eccedenze alimentari, per la loro redistribuzione ai soggetti che assistono persone in stato di indigenza;
- Con Legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo", in particolare all'art.5 - recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, comma 1, è stato stabilito che Regione sostiene, incentiva e favorisce le iniziative di organizzazioni pubbliche e private che recuperano, a livello locale, i prodotti non raccolti, rimasti invenduti o scartati lungo l'intera filiera agroalimentare, per redistribuirli gratuitamente alle categorie di cittadini al di sotto della soglia di povertà o comunque in grave difficoltà economica;
- Con D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018 è stato approvato il "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura" che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;
- Con DGR N. XI/662 del 16/10/2018, "Adempimenti riguardanti il D.Lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali" e successiva DGR N. XI/3152 del 15/05/2020 "Fondo Povertà annualità 2019: Aggiornamento della dgr n. 662 del 16 ottobre 2018 - Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali", gli interventi realizzati e sostenuti da Regione Lombardia per il diritto al

cibo trovano collocazione nel quadro più generale delle politiche rivolte alle persone a rischio di emarginazione e di povertà, in coerenza con la logica di un modello integrato delle politiche socio-assistenziali, sanitarie, agricole, ambientali e del commercio indicata anche dalla legge regionale n. 34/2015;

CONSIDERATO CHE

L'ente non profit _____ è stato individuato a seguito di Avviso pubblico approvato con decreto n. _____ del _____

VISTI

- I criteri e i requisiti per la predisposizione dell'elenco dei soggetti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari, di cui all'allegato A) della DGR N. X/ 6973 del 31 luglio 2017
- Le linee guida igienico-sanitarie regionali per il recupero del cibo al fine di "solidarietà sociale" approvate con DGR N. 6616 del 19/05/2017

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di azioni di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari, secondo quanto disposto dalla DGR N.____ del _____, per il raggiungimento degli obiettivi ad essa correlati.

Il contributo ammesso a finanziamento per il biennio è di complessivi euro _____.

L'ente _____ si impegna a realizzare le azioni in modo coerente con quanto previsto dalla DGR N. _____ del _____ e successivo decreto attuativo n. _____ del _____, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione.

ART. 2 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E COMPITI DELL'ENTE NON PROFIT

A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, l'Ente:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni relative alla raccolta e alla distribuzione delle derrate alimentari e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso assegnati;
- b) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura regionale quando anche in presenza di enti partner;
- c) sottopone alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie nel corso della realizzazione delle

azioni fornendo alla stessa le relative motivazioni;

- d) è il solo destinatario dei contributi che riceve anche a nome dei partner, assicurando il rispetto delle norme in materia e delle disposizioni di cui alla presente convenzione;
- e) è consapevole e si rende garante, anche rispetto ad eventuali enti partner, che le attività sostenute con il contributo regionale derivante dalla DGR N. _____ del _____ non possono in alcun modo configurarsi come attività economica e che hanno come beneficiari finali le persone in condizione di povertà alimentare;
- f) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione delle azioni previste, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi compreso quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
- g) invia alla Direzione politiche sociali, abitative e disabilità, per il tramite della struttura competente, tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione quali-quantitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in loco, collaborando alla loro corretta esecuzione;
- h) è tenuto a dare adeguata evidenza, per ogni comunicazione e informazione esterna, dell'impegno di Regione Lombardia sul sostegno delle iniziative intraprese dall'Ente riguardanti il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- i) è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestanti la spesa sostenuta oggetto di contributo regionale, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere esibiti in caso di controlli di Regione Lombardia.

In relazione agli obiettivi indicati nell'Allegato A) alla DGR N. _____ del _____ si impegna a:

- a) rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno delle persone e delle famiglie, legate a necessità di natura alimentare, favorendo l'equa ripartizione delle risorse, attraverso la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari agli enti assistenziali caritativi;
- b) promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della nutrizione e della prevenzione delle patologie correlate, attraverso interventi di sensibilizzazione, a carattere informativo/formativo; sostenendo l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio

- c) promuovere gli accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali finalizzati a favorire la cessione dei beni non commerciabili ma ancora commestibili, la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti;
- d) consolidare le sinergie con altre organizzazioni ed enti pubblici per la realizzazione di obiettivi comuni;
- e) promuovere le attività di comunicazione presso enti pubblici, enti caritativi e presso enti privati;
- f) realizzare l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- g) organizzare ed avviare nei tempi e nei modi previsti l'attività descritta nella presente convenzione e informare, per ogni singolo scostamento verificatosi rispetto alla pianificazione operativa, sia in termini temporali che di risultati previsti, Regione Lombardia, con la quale verranno concordate prontamente le necessarie misure correttive;
- h) partecipare agli incontri, anche in sede regionale, stabiliti e concordati con la Direzione politiche sociali, abitative e disabilità, per le aree di competenza;
- i) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità un dettagliato rapporto, secondo quanto stabilito al successivo articolo 6 "Costi e modalità di erogazione";
- j) produrre, a corredo dei rendiconti periodici di gestione del contributo regionale concesso, la documentazione giustificativa degli oneri sostenuti. La rendicontazione finale dovrà essere certificata da organi statutari dell'ente;
- k) operare in stretto raccordo con la Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, individuando un proprio referente che curerà i rapporti e le comunicazioni con la Direzione, nonché con gli uffici regionali, che si occuperanno del controllo e della vigilanza sulla realizzazione delle attività programmate.

L'integrale e puntuale osservanza degli adempimenti prescritti alle precedenti lettere, nessuno escluso, è condizione essenziale di liquidazione del contributo.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ DI INTERVENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla DGR N. _____ del _____ l'Ente si avvarrà dei propri mezzi, risorse e personale sia dipendente che volontario e potrà altresì servirsi di associazioni/enti ad essa collegati o convenzionati.

L'ente si impegna a realizzare il piano degli interventi impiegando operatori con adeguata esperienza del settore e ad assumere verso di essi e terzi ogni

responsabilità conseguente da fatto proprio e dei propri addetti, secondo la normativa vigente.

Nell'avvalersi di mezzi, risorse e personale propri ovvero degli Enti, l'Ente è unico responsabile per qualsiasi perdita, danno o pregiudizio causato a terzi nello svolgimento delle attività inerenti il programma ed esonera a tal fine la Regione da ogni onere e responsabilità.

In qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del piano di intervento nei termini, per gli oggetti e secondo le modalità in esso indicate, l'Ente, organizzerà le attività correlate, affidando eventualmente agli Enti partner la raccolta dei prodotti alimentari e la successiva distribuzione agli enti e alle associazioni caritative che assistono le persone in stato di indigenza, svolgendo direttamente le attività di promozione e rappresentanza verso le aziende agro-alimentari e le grandi organizzazioni della distribuzione e della ristorazione collettiva nonché attività di formazione delle persone che collaborano al programma in forma volontaria e non. L'Ente elabora e promuove modelli di collaborazione diretta tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali, sfruttando anche le sinergie derivanti dal rapporto con gli Enti.

ARTICOLO 4 - DURATA

La presente convenzione decorre a partire dalla data di sottoscrizione e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e comunque non oltre il 31.12. 2022.

ARTICOLO 5 - COSTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

All'Ente _____, verrà riconosciuto, per la realizzazione dell'attività di promozione di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini della solidarietà sociale, un contributo, fino a un massimo di € _____, per le attività realizzate nel corso biennio 2021-2022, dando atto che potranno essere valorizzate attività già consolidate dal mese di gennaio fino alla data di approvazione del progetto.

La somma di cui sopra verrà erogata all'Ente _____ mediante successivi atti secondo i termini e le modalità oggetto del presente articolo.

L'erogazione della suddetta somma avrà luogo a seguito di regolare presentazione di idoneo documento contabile, suddivisa in quote, come segue:

- Prima tranche, pari al 50% del contributo autorizzato, a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della DGR N. _____ del _____;
- Seconda tranche, pari al 40% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute pari

alla prima tranche erogata, accompagnata dalla relazione e rendicontazione intermedia ;

- Saldo finale pari al 10% del contributo autorizzato, a seguito della presentazione della relazione e rendicontazione finale da presentarsi entro i termini stabiliti dal decreto n. ____ del ____

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E COMPITI DI REGIONE LOMBARDIA

Regione Lombardia- Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, si impegna a:

- a) sostenere la realizzazione delle attività per il riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 approvate con decreto N. ____ del ____ per una somma pari a euro _____, nelle modalità di cui al precedente punto 5);
- b) promuovere e sostenere ogni iniziativa utile, nell'ambito della propria programmazione ed in raccordo con le altre Direzioni Generali Regionali e gli enti del sistema regionale, finalizzata all'integrazione degli strumenti di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone in situazione di particolare vulnerabilità e alla riduzione degli "sprechi alimentari";
- c) Regione Lombardia - Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, non assume obbligo alcuno nei confronti dell'Ente _____ sottoscrittore della presente convenzione, per quanto concerne le spese che lo stesso dovesse affrontare e sostenere in eccedenza della somma di cui all'art. 5;
- d) Fermo restando l'obbligo di informazione, la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità potrà richiedere all'Ente ogni idonea documentazione sull'impiego del contributo regionale, esercitando ampia vigilanza sulla realizzazione delle attività programmate.

In caso di accertata irregolarità nell'impiego delle somme assegnate a titolo di contributo, dichiarazioni mendaci rese dall'Ente o a seguito di rinuncia espressa, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere alla revoca o decadenza parziale o totale del contributo concesso e al relativo recupero, come indicato al punto ____ dell'Allegato ____ del decreto n. ____ del ____ e al quale si fa riferimento per tutto quanto qui non dettagliato.

ARTICOLO 7 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro competente.

ARTICOLO 8 - SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 101/2018 che recepisce formalmente il GDPR nella normativa italiana del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati l'Ente no profit contraente assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente contratto, la cui titolarità resta in capo a Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è l'Ente _____ nella persona di _____.

Responsabile del trattamento interno è il Direttore della Direzione Generale politiche sociali, abitative e disabilità.

Il soggetto contraente:

- servizio/incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali
- si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 101/2018 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari
- si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 5709 del 23 maggio 2006 nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
- si impegna a nominare, ai sensi del D.Lgs. 101/2018, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati affidati.
- si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui Regione ne è titolare, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti quali terzi responsabili del trattamento stesso
- si impegna a nominare ed indicare a Regione Lombardia una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali"
- si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare

immediatamente Regione Lombardia in caso di situazioni anomale o di emergenze.

- consente l'accesso di Regione Lombardia o di suo delegato al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di "sicurezza adottate

ARTICOLO 10 - REGIME DEI RISULTATI

I risultati dell'attività da svolgere, saranno condivisi tra l'Ente _____ e la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità; il loro utilizzo sarà libero, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni che potrebbero derivare, che i risultati esposti sono stati realizzati con il contributo della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità – Giunta Regione Lombardia.

ARTICOLO 11- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inosservanza delle clausole della presente convenzione, la risoluzione della stessa si intende regolata dalle vigenti norme in materia di risoluzione del contratto, prevista dal Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Direzione Generale
Politiche Sociali, Abitative e Disabilità

Per l'Ente _____
